

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 14 del 27.07.2011

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO SULLA SITUAZIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA IN VALDERA ALL'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO 2011-2012

L'anno duemilaundici, il giorno ventisette del mese di luglio, alle ore 22.00, presso la Sala Consiliare dell'Unione Valdera in Pontedera, si è tenuta la seduta urgente pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione in data 25.07.2011, diramata dalla Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio.

Risultano rispettivamente presenti e assenti:

FATTICIONI FILIPPO- Presidente Unione	P
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P
AMIDEI MARCO	P
ARCENNI MATTEO	Ass.
BAGNOLI MATTEO	Ass.
BANCHELLINI ROBERTO	P
BANDECCA PAOLO	P
BERNARDI CLAUDIA	P
BIASCI FRANCESCO	Ass.
CAROTI MARZIO	P
CINI OTELLO	P
COSCETTI FLORA	P
CURCIO LUCIA	P
DAINI GIULIANO	P
DAL MONTE VALTER	Ass.
DE VITO PIETRO ANTONIO	Ass.
DEL GRANDE MANUELA	Ass.
FALASCHI FABRIZIO	Ass.
GEMMI SIMONE	P
GIACOMELLI FLAVIO	P
GIOBBI STEFANO	P
GIUNTINI VALERIANO	P
GIUSTI LORENZO	P

GUERRAZZI BARBARA	Ass.
MAFFEI ALVARO	Ass.
MARMUGI ENRICO MARIA	Ass.
MARTINOLI BRUNO	Ass.
MASSETANI MARCO	P
MONTECCHIARI VALENTINA	Ass.
NENCIONI STEFANIA	P
OSTUNI FRANCESCA	P
PANDOLFI DOMENICO	P
PAPARONI LUCA	P
PARRINO SABINA	Ass.
SARTINI STEFANO	P
SCATENI DAMIANO	Ass.
STEFANINI MARCO	P
TADDEI ROBERTO	Ass.
TEDESCHI SERENA	P
ZARRA GERARDINO	P
ZITO GIACOMO	P

Risultano altresì, con diritto di intervento ma senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22 comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera:

BIGAZZI LINDA	Ass.
GAMBICORTI ALESSANDRO	Ass.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Dott. MAURIZIO SALVINI, Segretario generale dell'Unione Valdera.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

La Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.27 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, essendo presenti 26 componenti con diritto di voto, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

La Presidente del Consiglio rappresenta, inoltre, che la seduta proseguirà in forma parzialmente aperta, con la possibilità di intervento da parte dei presenti in aula.

Durante la trattazione del punto 3 entrano in aula i consiglieri Roberto Taddei e Sabina Parrino, mentre esce dall'aula la Consigliere Serena Tedeschi; i consiglieri con diritto di voto presenti in aula diventano pertanto 27.

A seguito del dibattito in sessione aperta contenuto nella registrazione agli atti, la Presidente del Consiglio mette in votazione l'ordine del giorno relativo all'oggetto Prot. 0013561 - depositato agli atti del Consiglio in data 25.07.2011 e riportato di seguito - sottoscritto dal Consigliere Curcio in qualità di Capogruppo Partito Democratico, dal Consigliere Taddei in qualità di Capogruppo Rifondazione comunista/Verdi, dal Consigliere Sartini in qualità di Capogruppo Partito Socialista e dal Consigliere Amidei di Italia dei Valori.

Documento da approvare nel Consiglio dell'Unione e da inviare a:

Presidente della Repubblica
Presidente della Camera dei Deputati
Presidente del Senato della Repubblica
Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
Presidente Giunta Regionale Toscana
vicepresidente Giunta Regionale Toscana
Ufficio Scolastico regionale- Firenze
Ufficio Scolastico provinciale-Pisa
Prefetto di Pisa

Unione Comuni Valdera

0013561

25/07/2011

Tit. 1

Uff. SERVIZIO AFFARI GENERALI



Il Consiglio dell'Unione Valdera esprime profonda preoccupazione per la tenuta di una rete di scuola pubblica di qualità nella zona educativa della Valdera.

A partire dalle scelte della legge finanziaria per il 2009 le risorse per il sistema scolastico sono state tagliate per tre anni consecutivi.

Siamo in un momento in cui la popolazione scolastica tende ad aumentare per effetto di una crescita della natalità che riguarda soprattutto le famiglie di origine straniera. Risulta quindi strategica, per l'equilibrio democratico e per lo sviluppo complessivo del territorio, la capacità della scuola pubblica di valorizzare le risorse umane - in una situazione che fa sempre più del sapere il fattore di competitività più importante -, produrre integrazione culturale e sociale, consentire ad ogni alunno di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, prevenire le situazioni di difficoltà e di disagio.

Abbiamo avuto invece continue riduzioni di orario nella scuola di base, mancate concessioni di tempi pieni a fronte di richieste sempre più numerose da parte delle famiglie, blocco degli investimenti sulla scuola dell'infanzia, dove si è evitato per ora il ritorno alle liste d'attesa solo grazie all'intervento della Regione Toscana nei due ultimi anni scolastici. La scuola secondaria di primo grado e i primi anni della scuola secondaria di secondo grado sono stati indotti in situazioni di sovraffollamento, con trenta e a volte ancor più alunni per classe: una condizione che rende difficilissimo prevenire e superare le situazioni di difficoltà, coltivare le eccellenze e i talenti di ciascuno, compiere il necessario lavoro di integrazione.

La manovra finanziaria attualmente in discussione aggrava ulteriormente la situazione.

I provvedimenti previsti all'art. 19 del testo approvato dal Parlamento determineranno infatti:

- 1)- un ulteriore taglio della rete scolastica nei piccoli centri, operato con criteri assolutamente centralistici, che appaiono tanto più stridenti in una Regione come la Toscana e in una provincia come quella di Pisa che hanno dimostrato, generalizzando prima di ogni altra zona d'Italia il modello degli istituti comprensivi, di essere perfettamente in grado di combinare la razionalizzazione e lotta agli sprechi delle risorse pubbliche con la capacità di salvaguardare in ogni parte del territorio un fondamentale diritto di cittadinanza come quello alla formazione e all'istruzione;
- 2)- l'abolizione di circa 3000 autonomie scolastiche e dirigenze in tutto il territorio nazionale che, unitamente all'impossibilità di svolgere nei fatti il ruolo di vicario, determineranno una situazione di effettiva ingovernabilità delle autonomie scolastiche, che verranno ad essere sempre più estese e divise in numerosi plessi;
- 3)- il blocco delle dotazioni organiche di docenti e personale tecnico e amministrativo, che, a decorrere dal 2012-2013, non potranno mai superare il livello raggiunto nel 2011-2012, neanche in presenza di una crescita della popolazione studentesca, addirittura affidando a un "comitato di verifica tecnico-finanziario" il compito di tagliare automaticamente gli eventuali scostamenti;

4)- il taglio pesantissimo del personale ATA, che renderà di difficilissima attuazione i normali servizi di pulizia e vigilanza, l'apertura degli uffici scolastici nel pomeriggio, l'integrazione degli alunni con qualunque tipo di disagio e in particolare di quelli con gravi disabilità.

In questa situazione anche lo stanziamento previsto all'art.1 per rafforzare gli organismi preposti al monitoraggio e alla valutazione del sistema scolastico appare inappropriato, perché costruire un sistema di valutazione nazionale che permetta di individuare e risolvere le criticità del sistema formativo è obiettivo positivo e importante, ma assolutamente contraddittorio con un'impostazione generale che è di taglio della qualità della formazione che tali organismi dovrebbero misurare.

Per questo il Consiglio dell'Unione chiede al Governo e a tutte le autorità competenti:

1)-che non ci sia nessun passo indietro rispetto alla dotazione che la zona ha avuto nel 2010-2011 per quanto riguarda la scuola dell'infanzia. Questo obiettivo presuppone che si arrivi, attraverso un accordo Stato-Regione, al riassorbimento nell'organico statale di 8-9 sezioni di scuola dell'infanzia della nostra area attivate grazie ai finanziamenti speciali della Regione, la quale, in una situazione di fortissimi tagli al suo bilancio, non potrà sostenere all'infinito interventi di supplenza;

2)-che sia effettivamente garantito il diritto dei genitori a scegliere modelli di tempo scuola a 27, 30 e 40 ore nella scuola primaria e che sia garantita la possibilità del tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado;

3)-che non si superi in nessun caso, anche per le ragioni di sicurezza previste dalla vigente normativa, la dimensione massima di 25 alunni per classe nella scuola primaria e nella secondaria di I e II grado;

4)-che, considerato che il numero medio di alunni per classe nelle prime delle scuole secondarie di II grado dell'area della Valdera per il 2011-2012 supera i 27 alunni, non si neghi l'attivazione della I classe in nessun indirizzo, in modo da non intaccare l'articolazione dell'offerta formativa in un'area in cui anche le proiezioni demografiche prevedono una forte crescita della popolazione studentesca almeno fino al 2020;

5)-che sia garantita l'integrazione dei diversamente abili con una qualità didattica pienamente adeguata, attraverso la necessaria dotazione di personale di sostegno e una dimensione sostenibile delle classi, come da normativa;

6)-che sia garantito un organico del personale ATA tale da consentire un funzionamento dignitoso della scuola;

7)-che siano resi disponibili i fondi previsti dalla legge 23/99 per l'edilizia scolastica.

Il consigliere

Lucia Curcio

Capogruppo Partito Democratico

Il consigliere

Roberto Taddei

Capogruppo Rifondazione comunista-Verdi

Il consigliere

Stefano Sartini

Capogruppo Partito Socialista

Il consigliere

Marco Amidei

Italia dei Valori

Uditi gli interventi dei partecipanti al dibattito contenuti nella registrazione depositata agli atti, e considerato che il presente atto non riveste natura provvedimento per cui si prescinde dall'acquisizione dei pareri previsti dall'articolo 49 del D.Lgs.267/2000, si procede con la votazione dell'ordine del giorno, come previsto dall'articolo 35 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione Valdera.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Otello Cini, Domenico Pandolfi e Stefano Sartini.

La votazione della proposta di deliberazione, a scrutinio palese, ha il seguente risultato:

Presenti n. 27

Votanti n. 26

Voti favorevoli n. 22

Voti contrari n. 4 (Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Pandolfi Domenico e Zito Giacomo)

Astenuti n. 1 (Bandecca Paolo)

La Presidente proclama pertanto approvato l'ordine del giorno in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante
F.to MAURIZIO SALVINI

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 02.08.2011.

La P.O. delegata per l'Area Affari generali
dell'Unione Valdera
F.to Rossella Iorio

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 02.08.2011

La P.O. delegata per l'Area Affari generali
dell'Unione Valdera
F.to Rossella Iorio